



FratelliDiSport

UNA CAMPAGNA PER L'INCLUSIONE ATTRAVERSO LO SPORT.

CAMPAGNA PROMOSSA DA

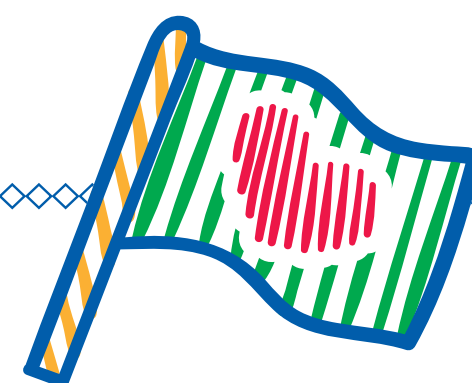


CONI

FONDO POLITICHE MIGRATORIE 2016



LE REGOLE PER ESSERE FRATELLI DI SPORT



1 DIRITTO ALLO SPORT

Lo sport è uno strumento di prevenzione del disagio sociale e psicofisico e di formazione della persona. Riconosciamo il suo valore per la crescita personale e per il benessere collettivo, quindi ci impegniamo affinché tutti possano fare sport, a prescindere dalle condizioni economiche, culturali e sociali. Lo sport è un diritto di tutti, nessuno escluso!

INSIEME NELLO SPORT PER BATTERE IL PREGIUDIZIO.

2 VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ E DELLE UNICITÀ

Crediamo che le differenze di origine, colore, lingua e cultura siano un arricchimento per il singolo individuo, per il gioco e lo sport. Nel gioco esistono diversità di ruoli e caratteristiche: dal giusto mix nasce il team vincente!

LE DIFFERENZE SONO NEGLI OCCHI DI CHI GUARDA... LO SPORT NON HA COLORI.

3 CITTADINANZA SPORTIVA

Lo sport è come una città aperta. Crescere con la capacità di accogliere e dialogare aiuta a raggiungere le mete più importanti. Tifiamo per l'uguaglianza, quindi ci impegniamo a garantire la partecipazione di tutti, ricercando le opportunità con cui realizzare una piena "cittadinanza sportiva".

LO SPORT È UNA CITTÀ APERTA.

4 RISPETTO

Essere sportivi significa rispettare se stessi e gli altri, dentro e fuori dal campo, quindi ci impegniamo a sensibilizzare atleti e pubblico al rispetto di tutti, indipendentemente dall'origine, dalla cultura, dalla religione, dall'età e dal genere.

ALLENIAMO IL NOSTRO CORPO PER FAR CRESCERE I NOSTRI CUORI.

5 FRATELLANZA SPORTIVA

Il linguaggio sportivo è universale, supera confini, lingue, religioni ed ideologie e possiede la capacità di unire le persone, favorendo il dialogo e l'accoglienza. Facciamo sì che l'attività sportiva costruisca ponti e non muri; non divida, ma unisca sotto un'unica bandiera.

IN UN MONDO SENZA FRONTIERE, L'IMPORTANTE NON È DA DOVE VIENI, MA DOVE ARRIVIAMO INSIEME.

6 LEALTÀ SPORTIVA

Crediamo nei principi di correttezza e lealtà, impegnandoci attivamente per la promozione di uno sport che premi il merito, il talento e l'impegno e rifiuti ogni forma di scorrettezza.

FAIR PLAY E LEALTÀ SEMPRE AL PRIMO POSTO, SUL CAMPO E NELLA VITA.

7 NON VIOLENZA

Lo sport porta con sé valori positivi come: spirito di gruppo, integrazione, solidarietà, tolleranza, correttezza, amicizia. Il vero sportivo rifiuta in ogni modo la violenza fisica e verbale, dentro e fuori dal campo.

LO SPORT È AMBASCIATORE DI PACE NEL MONDO.

8 RISPETTO DELLE REGOLE

Lo sport rappresenta un terreno di confronto neutrale dove le regole sono uguali per tutti. Noi per primi ci impegniamo a rispettare i diversi ruoli, le scelte tecniche, le decisioni arbitrali e il responso del campo.

GIOCARE SECONDO LE REGOLE FA VINCERE I VERI SPORTIVI.

9 CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO

Grazie ai suoi valori positivi, lo sport ha un ruolo fondamentale nel processo di formazione dei bambini e dei giovani. Ci impegniamo a far sì che ognuno, nel proprio ruolo di educatore, dia il buon esempio, mettendo in atto comportamenti volti al fair play, all'integrazione e all'inclusione.

L'IMPORTANZA DI DARE IL BUON ESEMPIO.



Visita il sito fratellidisport.it



e condividi le tue esperienze

usando l'hashtag **#fratellidisport** sui social network.





— MANIFESTO —
FratelliDiSport

UNA CAMPAGNA PER L'INCLUSIONE ATTRAVERSO LO SPORT.

PROMOTORI

Promotori del Manifesto sono:



Il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** che esercita funzioni di indirizzo, programmazione, sviluppo e coordinamento, e pone in essere linee di intervento in tema di politiche per l'integrazione dei cittadini migranti.



Il **CONI** ente di diritto pubblico posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che è autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive.

Ministero e Coni, grazie a questo accordo collaborano in modo sinergico per favorire l'integrazione sociale dei cittadini migranti attraverso lo sport e contrastare le forme di discriminazione e intolleranza. Lo sport anticipa le tendenze positive di integrazione e la costruzione di un comune senso di appartenenza tra i giovani italiani e i loro coetanei provenienti da un contesto migratorio, con effetti positivi sulle relazioni interne alle comunità presenti sul territorio nazionale.

CONTESTO

Lo sport rappresenta per gli adolescenti uno spazio salutare dove potersi confrontare e riconoscere, ancor più per i minori provenienti da un contesto migratorio, in quanto essi possono esprimere la propria fisicità in un ambiente controllato e regolamentato che ne favorisce l'inserimento nel gruppo dei pari.

Al fine di sostenere il fondamentale principio dell'uguaglianza delle opportunità, devono essere coinvolte le società sportive, le Federazioni, gli Enti di Promozione Sportiva, il mondo dell'associazionismo e del volontariato, con particolare attenzione al tessuto sociale locale così da promuovere gli sport che possono suscitare maggiore interesse fra i differenti gruppi di giovani provenienti da un contesto migratorio.

La dinamica evolutiva del fenomeno migratorio in Italia ha fatto registrare, negli ultimi anni, alcune tendenze riconducibili, da un lato, al perdurare degli effetti della crisi economica e, dall'altro, alla forte instabilità politica di alcune aree geografiche. Tali fenomeni si accompagnano alla stabilizzazione del percorso migratorio dei cittadini migranti già presenti in Italia.

Al 1° gennaio 2016 sono regolarmente presenti sul territorio italiano 5.026.153 cittadini stranieri, di cui 1.085.274 minori. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono 814.851, di cui il 55,3% nato in Italia. I minori stranieri non accompagnati risultano pari a 11.921.



FINALITÀ E OBIETTIVI

La promozione delle **politiche di integrazione** è un elemento prioritario per favorire la convivenza dei cittadini italiani e stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, e per consentire allo straniero di partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società. Lo sport, grazie ai valori che lo animano, può svolgere un ruolo trainante nei processi di integrazione e contribuire in modo efficace a diffondere la **cultura del rispetto e della convivenza** fra persone provenienti da culture diverse.

Questo Manifesto - frutto dell'Accordo di Programma fra **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Coni** - nasce proprio con l'intento di promuovere, attraverso lo sport, l'inclusione e l'integrazione dei cittadini migranti di prima e seconda generazione presenti sul territorio italiano e di contrastare la discriminazione e l'intolleranza, valorizzando la **diversità come risorsa**.

Come sottolineato dal Consiglio dell'Unione Europea, lo sport è un volano straordinario per favorire questi processi di integrazione poiché favorisce la partecipazione alle attività sportive di persone provenienti da differenti contesti.

Lo sport è uno **strumento** altamente **educativo e formativo** e, come ci insegna Nelson Mandela, "ride in faccia ad ogni tipo di discriminazione" grazie alle sue regole comuni ed uguali per tutti indipendentemente dal genere, dall'etnia, e dalla cultura del singolo individuo.

Regole che, nello sport e in ogni contesto, quando sono chiare, comunicate e condivise, permettono a un gruppo di vivere in armonia. In tal senso i Giochi Olimpici sono un esempio concreto di confronto tra i Paesi basato su principi e regole condivise a livello mondiale. Lo stesso motto "decoubertiano" - che altro non era che una citazione da parte del barone Pierre de Coubertin di una frase del vescovo Ethelbert Talbot - recita: **"L'importante non è vincere ma partecipare"**. La cosa essenziale non è la vittoria ma la certezza di essersi battuti bene".

FINALITÀ E OBIETTIVI

In sintesi il Manifesto promuove:

LA “LEALTÀ SPORTIVA” DEI BAMBINI E DEI GIOVANI, ATTRAVERSO MISURE EDUCATIVE E DI PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI “SCORRETTI”.

LA DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE PER PROMUOVERE LA DIVERSITÀ NELLO SPORT E COMBATTERE TUTTE LE FORME DI DISCRIMINAZIONE.

LE PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI DI ACCESSO ALLA PRATICA SPORTIVA INDIPENDENTEMENTE DA ETNIA, CULTURA, RELIGIONE ED ORIGINE.

IL CONCETTO DI AMICIZIA, DI RISPETTO DEGLI ALTRI E DI SPIRITO SPORTIVO OLTRE CHE DI RISPETTO DELLE REGOLE.

UN NUOVO MODO DI PENSARE E DI ORIENTARE IL COMPORTAMENTO: BANDIRE LA VIOLENZA FISICA E VERBALE (DURANTE GLI EVENTI SPORTIVI MA ANCHE NEGLI ALLENAMENTI), COMBATTERE LA DISCRIMINAZIONE E LA SLEALTÀ SPORTIVA.

DESTINATARI

Il mondo sportivo svolgerà un ruolo trainante nel diffondere la cultura del rispetto per gli altri e nel promuovere un processo di evoluzione culturale anche attraverso l'adesione ai principi universali dell'integrazione contenuti nel Manifesto. In tal senso i destinatari dei messaggi si possono individuare nelle seguenti categorie:

SOGGETTI DEL MONDO DELLO SPORT

- **SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI SPORTIVE**

Sono i luoghi educativi e formativi per eccellenza e saranno sollecitati, attraverso la distribuzione di vademecum semplici, chiari e trasparenti a facilitare la diffusione e la conoscenza del Manifesto. Ovunque venga praticato sport verrà promosso il Manifesto incoraggiando e sostenendo le organizzazioni e gli individui che lo applicano nelle attività e manifestazioni sportive.

- **DIRIGENTI**

Sono figure fondamentali nella vita di una società sportiva e un sicuro punto di riferimento.

- **ALLENATORI E ISTRUTTORI**

Figure educative fondamentali, saranno sensibilizzati e coinvolti in momenti formativi in modo da essere un esempio per i propri atleti/ragazzi attraverso una gestione dei gruppi, basata sull'inclusione.

- **ALTRI OPERATORI DELLO SPORT (ARBITRI, GIORNALISTI...)**

Nessun operatore deve essere escluso ma incoraggiato a dare un ruolo centrale all'etica sportiva, al rispetto delle regole e dei principi contenuti nel Manifesto.

- **ATLETI E PRATICANTI**

Ciascun atleta sarà coinvolto e sollecitato a condividere i valori del Manifesto e le regole alla base del "gioco" e sarà incoraggiato ad applicarli durante gli allenamenti, nelle attività quotidiane e nelle manifestazioni sportive alle quali partecipa. In particolare, gli atleti di alto livello potranno diventare testimonial e promotori dei messaggi chiave, perché siano da esempio.

DESTINATARI

ADOLESCENTI E FAMIGLIE

La condivisione dei messaggi chiave del Manifesto favorirà il coinvolgimento degli adolescenti e dei bambini che partecipano al progetto, insieme alle relative famiglie.

ALTRE AGENZIE EDUCATIVE (scuola, associazioni di volontariato, istituzioni...)

Gli operatori delle altre agenzie educative saranno incoraggiati a dare un ruolo centrale all'etica sportiva, al rispetto delle regole e all'adesione ai principi contenuti nel Manifesto.



PRINCIPI

DIRITTO ALLO SPORT

Lo sport è uno strumento di prevenzione di disagio sociale e psicofisico e di formazione della persona. Lo sport deve essere considerato un diritto di tutti. L'accesso alla pratica sportiva deve essere garantito a tutti, specie alle fasce più disagiate e meno abbienti e, quindi, a rischio di emarginazione. Ogni individuo ha il diritto fondamentale di accedere allo sport che è indispensabile allo sviluppo della sua personalità; tutti devono avere la possibilità di sviluppare le proprie attitudini fisiche intellettuali e morali attraverso la pratica sportiva e giungere al livello di prestazione che corrisponda alle proprie doti. A tale proposito, gli organismi sportivi e le società promuovono concretamente processi di partecipazione allo sport in un'ottica di servizio universale il cui accesso va garantito e favorito indipendentemente dalle condizioni economiche e dal background culturale e sociale dell'individuo.

VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ E DELLE UNICITÀ

Le naturali differenze di origine, di colore, di lingua e di cultura sono fondamentali per accrescere ed arricchire il singolo individuo. Permettere a tutti di esprimere la propria potenzialità attraverso lo sport è il dovere di ogni vero sportivo e, nello stesso tempo, un'occasione di crescita per tutti. Nel gioco esistono diversità di ruoli e caratteristiche; dal giusto mix nasce il team vincente.

CITTADINANZA SPORTIVA

Lo sport dovrebbe garantire l'inclusione e le pari opportunità di accesso alla pratica sportiva. In tal senso si promuove il principio di cittadinanza sportiva sul territorio nazionale garantendo l'accesso al tesseramento e ai campionati, di ogni disciplina e livello, a coloro i quali siano nati in Italia da genitori stranieri. Per la pratica sportiva queste persone devono essere equiparate ai cittadini italiani. Quindi lo straniero nato in Italia, per effetto del principio che qui si sostiene, ovvero la "cittadinanza sportiva", deve essere considerato atleta italiano a tutti gli effetti e partecipare come tale ai campionati nazionali ed internazionali.

RISPETTO

I praticanti, ad ogni livello, le società sportive e gli altri operatori del mondo dello sport devono astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica nonché la dignità morale dell'avversario nelle gare e nelle competizioni sportive e adottare iniziative positive per sensibilizzare il pubblico delle manifestazioni sportive al rispetto degli atleti, delle squadre e dei relativi sostenitori indipendentemente dall'origine etnica o territoriale, dal sesso, dall'età, dalla religione, dalle opinioni politiche e filosofiche.

PRINCIPI

FRATELLANZA SPORTIVA

Il linguaggio sportivo è universale, supera confini, lingue, religioni ed ideologie e possiede la capacità di unire le persone, favorendo il dialogo e l'accoglienza. Perché l'attività sportiva unisce e non divide, costruisce ponti e non muri come indicano gli stessi cinque cerchi intrecciati a simboleggiare lo spirito di fratellanza. Bisogna quindi incoraggiare, promuovere e diffondere la cultura sportiva, l'unica realmente capace di farci sentire uniti e capaci di raggiungere tutti insieme traguardi altrimenti inimmaginabili.

LEALTÀ SPORTIVA

I praticanti, ad ogni livello, le società sportive e gli altri operatori del mondo dello sport devono comportarsi secondo i principi di lealtà e correttezza sportiva e cooperare attivamente per la promozione di una civile convivenza sportiva. Perché lo sport stimola un sano superamento di se stessi e dei propri limiti, allena lo spirito di sacrificio e, se ben praticato, favorisce la lealtà nei rapporti interpersonali e l'amicizia.

NON VIOLENZA

I praticanti, ad ogni livello, le società sportive e gli altri operatori del mondo dello sport rifiutano la violenza fisica e verbale contrastando comportamenti o dichiarazioni che in qualunque modo determinino o incitino alla violenza, sia durante gli eventi sportivi che in allenamento.

RISPETTO DELLE REGOLE COMUNI

Lo sport si caratterizza per le regole uguali per tutti indipendentemente dall'etnia e dalla cultura del singolo individuo, esso rappresenta un terreno di confronto neutrale capace di mettere tutti sullo stesso piano. Imparare sin da piccoli ad accettare le regole comuni di gioco, ha una valenza altamente educativa e formativa in quanto rappresenta un pratico esempio comportamentale.

CONSAPEVOLEZZA DEL RUOLO

Nello sport il ruolo dell'educatore è fondamentale nel processo di formazione dei bambini e giovani a valori positivi come: spirito di gruppo, integrazione, solidarietà, tolleranza, correttezza, amicizia. È necessario, quindi, garantire che tutti i soggetti che rivestano un ruolo di responsabilità nei confronti di bambini e ragazzi siano ben formati e qualificati, nonché consapevoli dell'importanza dell'esempio anche per quanto riguarda comportamenti volti all'integrazione e all'inclusione sociale.

COMPORTAMENTI

Si invitano:

ATLETI E LORO FAMILIARI, DIRIGENTI, ALLENATORI, TECNICI ED EDUCATORI SPORTIVI

Ad applicare i principi del Manifesto impegnandosi a dare il proprio fattivo e attivo contributo a favore dell'inclusione e dell'integrazione dei giovani provenienti da un contesto migratorio e contro ogni forma di discriminazione.

.....

GLI ORGANISMI E LE SOCIETÀ SPORTIVE

A mettere a disposizione di tutti gli sportivi, e di conseguenza delle loro famiglie, un vademecum semplice e trasparente che illustri chiaramente le modalità di accesso e di tesseramento sportivo.

A trasmettere alle tifoserie e ai propri supporter i valori di questo Manifesto che le società si impegnano a condividere ed a testimoniare con il proprio comportamento.

Ad adottare procedure più semplici per i cittadini stranieri che vogliano accedere allo sport.

A prevedere spazi sportivi secondo un piano logistico-territoriale che tenga conto delle conformazioni urbane oltre che a procedere a riqualificare le strutture esistenti.

A sollecitare momenti formativi rivolti agli allenatori, educatori e dirigenti delle società in modo da diffondere i valori di questo manifesto.

Ad offrire attività sportive gratuite e/o condizioni di accesso facilitato per coloro che si trovino in condizioni disagiate.

.....

LE ISTITUZIONI

A dare supporto e patrocinare iniziative, anche promosse dall'Associazionismo sportivo, rivolte ad affermare i valori e le buone pratiche di integrazione richiamate nel manifesto.

A favorire la partecipazione alle attività sportive, anche attraverso misure di sostegno, per le persone e le famiglie meno abbienti.



Sport e Integrazione: *La vittoria più bella.*

Lo sport ha il potere di cambiare il mondo.

Ha il potere di suscitare emozioni.

Ha il potere di unire le persone come poche altre cose
al mondo.

Parla ai giovani in un linguaggio che capiscono.

Lo sport può creare speranza dove prima c'era solo
disperazione.

È più potente di qualunque governo
nel rompere le barriere razziali.

Lo sport ride in faccia ad ogni tipo di discriminazione.

Nelson Mandela

CAMPAGNA PROMOSSA DA



FONDO POLITICHE MIGRATORIE-2016



Maggiori informazioni su
www.fratellidisport.it